REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Forse questi i prezzi della carne congelata

La bistecca a 3600 lire e lo spezzatino a 2000

Lo hanno proposto i rappresentanti dei macellai - L'assessore all'Annona incontrerà il ministro Marcora prima della riunione del CIP che dovrà fissare il prezzo di vendita - I macellai possono cominciare a chiedere l'autorizzazione per la vendita promiscua

I primi tagli a 3.600 lire al chilo; i secondi a 2.000; il filetto a 4.500: questi i prezzi ai quali, secondo le proposte formulate dai rappresentanti delle due organizzazioni sindacali alle quali aderisce la stragrande maggioranza dei macellai (l'UNAEM e la CEMAC), dovrebbe essere venduta la carne congelata acquistata dall'AIMA dai paesi della Comunità europea, che hanno una produzione superiore ai loro fabbisogno interno, e messa a disposizione del Comune di Napoli. Si tratta di ben quarantamila quintali di carne, non tutta però di provenienza dai paesi dell'area comunitaria. Nei depositi frigoriferi della Corradetti si ammassa anche carne congelata di produzione locale e il cui trattamento di congelamento è avvenuto nello stesso stabilimento Corradetti sotto la vigilanza del direttore del macello comunale, dr. Giordano. Il prezzo di vendita di questo tipo di carne dovrà essere fissato dal comitato interministeriale prezzi che si riunirà nei prossimi giorni.

L'assessore all'Annona di Comiano socialista Luigi Locoratolo, si recherà a Roma prima della riunione del comitato per esporre al ministro dell'Agricoltura Marcora i motivi, che sono alla base della proposta formulata dai macellai riguardo al prezzo di vendita: da un lato la condizione disastrosa dell'economia della città di Napoli e dall'altro l'esigenza di mantenere un prezzo basso quale incentivo alla vendita di questo tipo di carne. Un prezzo più alto — tenuto conto che vi sono delle zone della città in cui la carne fresca, tranne i primi tagli, viene venduta a poco più di quattromila lire al chilo — potrebbe impedire la riuscita dell'operazione che dovrà servire anche a superare tutti quei pregiudizi che sono sorti nei confronti di questo tipo di carne.

Nel corso dell'ultima riunione che si è svolta tra i rappresentanti dei macellai (Di Gennaro per la CEMAC e Cito per l'UNAEM) e l'assessore all'Annona, i primi hanno anche sollevato la questione relativa all'autorizzazione per la vendita della carne congelata (le vigenti leggi, infatti, probiscono la vendita nello stesso esercizio commerciale di carne fresca e di carne congelata). L'assessore all'Annona ha dato assicurazioni precise, dopo essersi consultato con il sindaco compagno Maurizio Valenzi, sul rapido ottenimento del l'autorizzazione. Sin da oggi, quindi, i macellai possono inoltrare agli uffici competenti la richiesta di autorizzazione per la vendita promiscua: di carne fresca e di carne congelata. Del resto la rapidità nella concessione di questa autorizzazione è condizione necessaria per dare subito l'avvio alla campagna di vendita e per la buona riuscita della stessa. E' solo, infatti, se questa vendita avverrà attraverso la tradizionale rete di distribuzione che sarà possibile non solo mettere la carne congelata in vendita sull'intero territorio urbano ma anche avviare un discorso concreto sulle carni alternative che oggi impegnano gli stessi macellai italiani ma che anche quanto prima a una organizzazione della vendita dei freddo e che consente l'immissione di altre carni, come quelle suine e ovine, anche congelate, sul mercato.

Quando potranno avvenire le vendite non è stato ancora deciso. Comunque si tende a stabilire il mese di gennaio 1977 come termine per la conclusione del procedimento.

Per la N.U. incontro del sindaco col prefetto

Un incontro ai dipendenti dell'officina di via Brin della nettezza urbana a seguito dell'irresponsabile sciopero è stato rivolto ieri dall'amministrazione comunale con una nota nella quale si avverte che il sindaco e il prefetto si sono incontrati ed hanno discusso, evidentemente, sulle misure da prendere per assicurare l'igiene alla città.

Lo sciopero, apertamente condannato dalla CGIL-Enti locali e voluto dalla CISL, viene attuato da un limitato gruppo di dipendenti che si rifiuta di riparare i mezzi di trasporto della N.U., il cui numero pertanto si riduce ogni giorno. Uno dei motivi principali dello sciopero, dice la nota dell'amministrazione, è la rivendicazione del pagamento di un'ora al giorno di straordinario non effettuato, cui l'assessore «ha risposto negativamente nel modo più reciso».

Intanto i vertici aziendali del sindaco e del circoscrizionali, preoccupati per lo stato igienico dei quartieri, hanno chiesto un incontro con la giunta per studiare le iniziative al fine di attuare il decentramento del servizio di N.U.

IL PARTITO

Oggi, alle 17,30, in federazione, riunione del comitato cittadino, con Donise. Nella sezione Colli Amenei, alle 19,30 attivo sulla sanità, con Raddi. Nella sezione di S. Antimo, alle 19, comitato direttivo. A Casavatore, alle 19, comitato direttivo con Demata.

CONGRESSI

Alle 17,30, in federazione, congresso della cellula dei Policlinici II, con Marzano e Imbriaco. Nella sezione Avvocata, alle 19, assemblea precongressuale, con Oliveti. Nella sezione 4 Giornate, alle 18, congresso con Ferrantuolo. A Giugliano alle 18, congresso con Vanda Monaco. All'Aeritalia, alle 18, congresso con Tamburrino. In federazione, alle 17, congresso della cellula ricercatori con D'Acunto e Ceci.

CONGRESSO DI ZONA

Alle 17,30 nella sezione «Mazzella» e domenica alle 9,30 a Villa Torlonia si svolgerà il congresso della zona Stella-S. Carlo Arena.

CENTRO DIFFUSIONE STAMPA

E' in vendita presso il CDSD (via Cervantes, 55) un opuscolo contenente le conclusioni di E. Berlinguer al convegno degli intellettuali di Roma e all'assemblea degli operai comunisti di Milano.

Le sezioni possono prenotare presso il CDSD le copie dell'almanacco del PCI 1977.

I segretari delle sezioni della città e della provincia, se non lo hanno ancora fatto, possono ritirare materiale su comprensori presso la commissione centrali della federazione.

Consiglio comunale: lunedì seduta conclusiva e voto sul bilancio

E' proseguito ieri, con interventi di consiglieri comunali, il dibattito sul bilancio, con l'intervento di consiglieri comunali di destra. La seduta finale sul bilancio è stata convocata per lunedì, giorno in cui si avranno gli ultimi interventi, la replica del compagno Scippa, assessore al Bilancio, e il voto.

Si attende la decisione del Comitato provinciale prezzi

LA COMPAGNIA DEL GAS VUOLE UN ALTRO AUMENTO DI TARIFFE

Documento di dissenso espresso da CGIL, CISL e UIL - I rilievi che il sindacato sottopone all'attenzione del CIP - Iniziative presso il Comune e le forze politiche per l'applicazione della convenzione Co.Na.Gas

La compagnia napoletana gas, che distribuisce il gas di rete nella provincia di Napoli, in regime di concessione amministrativa, ha fatto richiesta di aumento delle tariffe al Comitato provinciale prezzi.

Non potendo entrare nel merito del metodo per la determinazione delle tariffe del gas, approvato dal CIP nel l'agosto 1975 per questa nuova richiesta di aumento da parte della CO.NA.GAS le organizzazioni sindacali sottopongono all'attenzione dei cittadini e soprattutto degli interessi dei contribuenti, se quest'ultimi non contestano il metodo non va dettato dalle tariffe, sono proporzionali al costo del contatore ed al suo periodo di ammortamento (un contatore di 10 lammi costa L. 24.000), le quote di servizio, il cui importo viene detratto dai ricavi globali, rappresentano in effetti un minimo di consumo garantito e penalizzano gli utenti, a più basso consumo. La struttura tariffaria già praticata e riproposta dalla CO.NA.GAS non tiene affatto conto di fasce di consumi sociali.

Ecco un prospetto dei nuovi e delle quote fisse praticate dalla CO.NA.GAS e della struttura tariffaria riproposta (il tutto escluso IVA): nolo contatore 40 L. mese per ogni fiamma di capacità del contatore, quota di servizio 50 L. mese per ogni fiamma di capacità del contatore. Il che significa, per i consumi domestici, un importo fisso mensile che varia dalle 990 alle 1.800 Lire. Quota consumo: Ad Uso domestico esclusivo riscaldamento autonomo — fino a 422 mc/a cub. per anno 101,7311 L. mc, oltre 422 mc/anno 95,800 L. mc. Ad uso domestico compreso riscaldamento autonomo — cotture, pulizia fino a 1200 mc/anno 75 L. mc, oltre 1200 mc/anno 36 L. mc. Con riscaldamento centrale 30 L. mc. Di norma da pane 36 L. mc.

Le cifre si commentano da sé, ma alcune considerazioni bisogna pur farle. La tariffa strutturata riduce la compagnia napoletana gas a perseguire una politica di sviluppo intensivo del servizio accaparrando la grande utenza all'interno del centro urbano col risultato che su 89 comuni della provincia di Napoli solo 8, compreso il capoluogo, usufruiscono di questo servizio di utilità pubblica: mentre su 2.869.000 abitanti distribuiti in circa 700 mila famiglie la CO.NA.GAS alimenta soltanto 240.000 utenze (comprese naturalmente le aziende, ecc.) riscaldamenti centrali, ecc.), 2) il consumo medio mensile di gas per uso domestico di una famiglia media è di circa 30 cmc, una quantità che viene a costare all'utente più del corrispondente Kwh di energia elettrica, poiché la struttura tariffaria dell'ENEL prevede la fascia di consumo sociale (150 Kwh mensili cui si applica la tariffa di 1930 lire Kwh).

Infine vale la pena sottolineare che, per le tariffe speciali (ad es. riscaldamento centrale), il metodo prevede una tariffa in ogni caso non inferiore al costo della materia prima maggiorata del 100 — nel caso della CO.NA.GAS esso non può essere inferiore a L. 49,38 quindi, le sue 36 lire sono solo in apparenza con il metodo stesso ed a svantaggio delle fasce di consumi sociali. Si rileva altresì che la componente «quota personale», prevista dal metodo, non coincide con gli oneri denunciati.

Rispetto a questi fatti, la federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, nel mentre richiama l'attenzione del Comitato provinciale prezzi, ad approfondire in maniera specifica i rilievi, che si riguardo sono stati fatti, tenendo conto della loro importanza nell'ambito della struttura tariffaria, si riserva di avviare una serie di iniziative presso l'amministrazione comunale e le forze politiche per una puntuale applicazione della convenzione.

Un dibattito su occupazione, riforme e collocazione dell'istituto universitario navale nella lotta generale dell'università, è stato indetto dall'assemblea generale del navale che ha deciso di occupare l'istituto. Questo dibattito dovrà precedere la riunione del Senato accademico sulla riforma dell'ateneo e costituire la base per una più ampia discussione in seno alla conferenza di ateneo la cui organizzazione è stata sollecitata proprio in questi giorni.

«E' oggi più che mai necessario rispondere in una maniera positiva ai problemi posti dalla crisi dell'università avviando una riflessione sul significato che spetta nella direzione della riforma». E' con questa motivazione che sette consiglieri di amministrazione dell'università, l'intero consiglio d'amministrazione dell'opera e quattro presidi di facoltà (Galasso, di Lettere e Filosofia, Lucarelli, di Economia e Commercio, Massimilla, di Ingegneria e Venditti, di Architettura) hanno approvato «l'intesa» nella quale — il documento in cui veniva appunto lanciata la proposta di una conferenza d'ateneo.

Concretamente, dunque, la proposta è stata da più parti lanciata, ora spetta a tutti i consigli di facoltà raccogliere e sollecitare il Senato accademico perché indica la conferenza al più presto. E un rischio abbastanza lungo e complicato che in passato ha svantaggiato molti. Oggi, però, di fronte anche ai gravi problemi emersi in questi ultimi giorni, la conferenza d'ateneo diventa un'occasione importante da non perdere. Esempi confortanti sulla utilità di queste iniziative, del resto, ci vengono da molto vicino. Si è da poco conclusa la sessione d'apertura della conferenza di ateneo dell'università degli studi di Salerno. E' stata una esperienza interessante per tre giorni, sul destino della università, sul suo rapporto con il territorio hanno discusso studenti, docenti, non docenti, rappresentanti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali. Ora sui temi emersi dalla conferenza, sono a lavoro alcuni gruppi di studio.

Ma torniamo alla proposta lanciata a Napoli. Su cosa dovrà puntare la conferenza d'ateneo? Guardiamo la domanda a due dei presidi che hanno sottoscritto il documento: i professori Galasso e Venditti. Se io impegnati fuori Napoli ed è stato impossibile intervistarli. Per il preside della facoltà di Economia e Commercio Lucarelli, i problemi sono almeno due: quello delle sedi e quindi anche dell'assistenza agli studenti e quello di un nuovo rapporto istituzionale con la Regione e il Comune. Inoltre — dice — il rapporto tra università ed enti locali è stato deludente finora, per quel che riguarda l'assistenza — continua — la conferenza d'ateneo potrebbe essere l'occasione buona per affrontare questa questione in un contesto più generale.

Per il professor Massimilla invece è necessario centrale quella della indicazione di nuovi sbocchi occupazionali. E' superando questo ostacolo — dice — che si potranno risolvere anche i problemi del diritto allo studio, di una nuova didattica, di un rapporto diverso tra università e territorio.

Sia il professor Massimilla che il professor Lucarelli comunque concordano sul fatto che la conferenza d'ateneo dovrà esprimersi concretamente sulla questione della riforma sanitaria, ora più che mai urgente. «Gli ultimi avvenimenti che hanno caratterizzato la vita del mondo accademico — dice a questo proposito il documento sottoscritto — dimostrano ancora una volta il grande ruolo di direzione della DC che continuando ad agire secondo schemi clientelari, provocano la paralisi e la disgregazione della università, procedono di pari passo con il tentativo di rilanciare il dibattito parlamentare sulla riforma sanitaria e sulla università da tempo arenatosi. Ora si tende a rilanciare il dibattito parlamentare sulla riforma sanitaria e sulla università da tempo arenatosi. Ora si tende a rilanciare il dibattito parlamentare sulla riforma sanitaria e sulla università da tempo arenatosi.

Dall'assessore alla Sanità del Comune

Chiesta una legge regionale per l'antirosolia obbligatoria

Adesione della popolazione alla campagna promossa dall'assessorato - Nel '76 13.500 vaccinazioni

Una legge che renda obbligatoria la vaccinazione contro la rosolia nelle bambine che frequentano la quinta classe elementare è stata proposta dall'assessore all'igiene e Sanità del Comune di Napoli, prof. Antonio Cali, assessore regionale competente.

La richiesta è contenuta in una breve relazione nella quale si segnala come il Comune di Napoli ha inserito negli interventi di medicina scolastica la vaccinazione delle bambine in età prepubere, che frequentano le classi quarta e quinta elementare e prima media.

La vaccinazione, allo stato attuale della legislazione, è volontaria: hanno aderito alla metà delle famiglie, e sono state effettuate ben 13.500 vaccinazioni, che metteranno per sempre al riparo soggetti, una volta raggiunta l'età adulta, da tremendo rischio di contrarre la rosolia in stato di gravidanza e generare così figli con terribili e irreversibili malformazioni.

«In considerazione proprio di questa adesione della popolazione — scrive il prof. Cali all'assessore regionale della Sanità — e soprattutto della notevole importanza sociale del provvedimento che mira ad ottenere una riduzione del incidenza delle malformazioni sociali, si raccomanda vivamente di esaminare la opportunità di emettere apposito provvedimento legislativo che stabilisca la obbligatorietà della vaccinazione antirosolia nelle bambine in età prepubere frequentanti la quinta classe elementare».

Il prof. Cali segnala anche che analogo provvedimento è stato emesso ormai da tempo dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, accolto con estremo favore dai genitori.

Nella Campania, infatti, si sono registrate 1.469 vaccinazioni nel '74, 408 nel '73, mille nel '72.

Necessario un radicale rinnovamento dell'azienda

ATAN: aumentano gli utenti ma diminuiscono gli autobus

I viaggiatori erano aumentati del 30% ancora prima dell'ultimo rincaro della benzina - «Resistenza passiva» alla politica di favore per il mezzo pubblico - Il rappresentante del PSI ribadisce la necessità di rinnovare il CdA

La domanda di mezzi pubblici è aumentata a Napoli del 30% quando la benzina costava ancora 460 lire al litro, un'azienda pubblica con dirigenti dotati di un minimo di lungimiranza avrebbe dovuto cogliere l'occasione, fare l'impossibile, mobilitare tutte le risorse umane e materiali, sollecitare severamente «tutte» le forze politiche, per rispondere a questa domanda in modo efficace. Lo spettacolo cui assistiamo invece negli ultimi mesi è decine di persone, centinaia di persone alle fermate, in attesa per ore, specialmente nel pomeriggio e alla sera, autobus sovraccarichi, e fermate. La prova di fiducia che la cittadinanza aveva voluto spontaneamente dare al servizio pubblico si era vista nel concreto: il traffico urbano mobilitato privato era diminuito visibilmente, si cominciava molto meglio, senza disagi, percorrenza e fermate, e terminavano con entrare concreto queste impressioni.

Era anche sulla base di questo dato positivo che si stava mettendo una nuova politica dei trasporti, decisamente in favore del mezzo pubblico alla quale l'ATAN ha opposto una politica di resistenza passiva centinaia di autobus sempre fermi nei depositi, la cosiddetta «rivoluzione del mezzo pubblico» rischia di rimanere lettera morta. Oggi i lavoratori dell'ATAN come ha dimostrato l'assemblea [illegible] del personale del deposito Corso III [illegible] e possibile andare avanti, la loro diretta denuncia viene [illegible] allo stato [illegible].

La stessa [illegible] ha ribadito [illegible] nel dibattito [illegible] di predazione [illegible] dell'ATAN [illegible].

«Siamo [illegible] — dichiara il p.d.c. Pace — che la nuova politica dei trasporti [illegible] deve trovare [illegible] quella che [illegible] tornare la maggioranza [illegible] cittadina, perché [illegible] potesse fare strada [illegible] di rinnovamento [illegible] postata da [illegible] ma difficile a percorrere, per le resistenze [illegible] politiche in particolare [illegible] la DC. [illegible] dei quali [illegible] sul piano [illegible] guardo [illegible] del PCI [illegible] sulla [illegible] di Gava, che non [illegible] DC nell'ente [illegible] stessa opposizione senza alternativa, proprio nel tentativo di mantenere le leve del potere negli enti ed aziende.

Il prof. Pace dichiara — «siamo d'accordo con la [illegible] che non bisogna arrivare al rinnovo su basi scandalistiche, ma sulla scorta di una chiara scelta politica che privilegi una migliore organizzazione aziendale oltre che una più efficace resa del servizio nei confronti dell'utenza. E' un dibattito questo — conclude il compagno Pace — aperto da tempo dal PSI e sul quale è bene si intervenga entrando nel merito e in primo luogo provvedendo e non chiedendo soltanto il rinnovo del consiglio di amministrazione».

L'esempio scandalistico, denunciato dall'assemblea dei lavoratori di piazza Carlo III — 1 miliardo l'anno per auto ed autisti di direzione — andrebbe ridimensionato, secondo l'esponente socialista (gli autisti sono soltanto otto e le auto disponibili e vecchie sono sette, anche se lo stato — come si pretende — un miliardo, c'è da fare qualche riflessione amara sul [illegible] retributivo di stampo corporativo che riguardava un po' tutti, compreso coloro che si lamentano». Ma ci sono anche 14 miliardi di straordinario, distribuiti anche in settori dell'azienda dove per generale amaro riconoscimento, la presenza e addirittura sottoutilizzata.

I componenti di una banda di Afragola

Sparavano contro i negozi e poi li taglieggiavano

E' stato arrestato ieri mattina, dai carabinieri, di Afragola su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Napoli, Luigi D'Ambrosio, il taglieggiatore dei negozianti, di via Papa III di Afragola. Il sistema usato dal D'Ambrosio e da suoi complici — non ancora identificati — era molto semplice: di notte esplodevano colpi di pistola contro le saracinesche chiuse dei negozi, e il mattina Luigi D'Ambrosio [illegible] «per caso» passato da quelle parti e si offriva [illegible] sava agli esercenti». Sfruttando la paura dei titolari dei negozi, l'astuto e prepotente [illegible] il suo interessamento e [illegible] di contribuire [illegible] «attentatori» [illegible] mensile.

Naturalmente quasi tutti commercianti [illegible] gli [illegible] [illegible] che [illegible] D'Ambrosio. [illegible] di Afragola [illegible] quattro di [illegible] commercianti [illegible] Salvatore [illegible] Antonio [illegible] Giuseppe [illegible] Carmine Gelsomino, Carmine Gelfredo [illegible] Vincenzo [illegible] Pasquale Tizzano [illegible] Nicola [illegible] Carmine [illegible] Bruno [illegible] Giovanni [illegible] Francesco [illegible] Giovanni [illegible] abitanti a via Gaudieri a Casoria.

Interpellanza del PCI alla Regione

Marano: sospendere le lottizzazioni a «Città giardino»

Le nuove costruzioni possono causare frane e smottamenti di materiale tufaceo

[illegible]

Domani congresso delle radio democratiche

Il congresso nazionale della Federazione Radio Emittenti Democratiche (FRED) si terrà il 5 marzo prossimo a Roma. In preparazione di questa scadenza, domani la FRED campania ha organizzato a Napoli, presso la sala dell'ARCI, in via Palladino 5, alle ore 10 — un pre-congresso al quale sono state invitate tutte le emittenti democratiche della regione.

All'ordine del giorno è la discussione delle proposte della federazione da presentare al parlamento per una regolamentazione democratica delle radio libere, e la costituzione di una cooperativa regionale fra le emittenti democratiche.

● **RINVIATO IL CONVEGNO SUL «PROGETTO 21»**

Il convegno sul Progetto 21, promosso dalla Regione Campania, che si sarebbe dovuto tenere a Grottaminarda tra la fine di febbraio e i primi di marzo, è stato rinviato ed spostato ad epoca da determinarsi, la cui data sarà comunicata tempestivamente alla stampa.

Le indagini sulle monete rubate

[illegible]

VOCI DELLA CITTÀ

Proteste per una «quarta» senza maestri

[illegible]

Poste costose per i militari

[illegible]

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, venerdì 25 febbraio 1977. Onomastico: Claudiano (domani: Porfirio).

SOSTITUZIONE SUPPLENTI SCUOLE SECONDARIE

Il Provveditore agli studi di Napoli comunica che, per evitare interpretazioni diverse delle norme emanate con la circolare n. 69 del 17 febbraio 77 s. precisa che il licenziamento dei docenti supplenti in servizio dovrà coincidere con la data di assunzione dei nuovi docenti aventi diritto a coprire il posto tenuto da docenti licenziabili. Pertanto la data di licenziamento dovrà intendersi corrispondente a quella relativa all'avvenuta assunzione effettuata successivamente alle dovute convocazioni.

LUTTI

Si è spenta la compagna Alma D'Avanzo, vedova del compagno Pasquale Barone, ex consigliere comunale di Napoli, membro del comitato federale. Ai figli le condoglianze del gruppo consiliare PCI, della federazione, del [illegible] dell'Unità, della sezione di Pianura.

Si è spento Antonio Sannino, padre del compagno Francesco, membro del direttivo della sezione Gramsci. Ai compagni Antonio Amato ed a fratello le condoglianze della sezione, della federazione e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: Mirchorre V. Bruognolo via Roma 348; **Montecalvario**: Alma Sanna, p.zza Dante 71; **Chiaia**: Langellotti, via Cardarelli, 21 Cristiano, Riviera di Chiaia 77, Nazionale, via Mergellina 148, Giomma, via Tasso 139; **Avvocata-Museo**: Crezzo, via Museo 45; **Mercato-Pendino**: Fasolino, via Duomo 357, Bianco, P.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria**: Matteia, via S. Giov. a Carbonara 83, Marotta, staz. Centrale C. Lucc. 5 Beneduce, via S. Paolo 20; **Stella S.C. Arena**: D. Maggio, via Foria 201, Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi, 218; **Colli Aminei**: Maddalena, Colli Aminei 249; **Vomero Arenella**: [illegible] M. Pecoraro, via M. Piscicelli, 18, Leonardo 23, Antonio, via L. Giordano 144, Vomero, via Merliani, 33, Kasso, via S. Martino, 80; **Fuorigrotta**: Cervino, p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo**: De Vivo, via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano**: Gaudio, corso Secondigliano 174; **Bagnoli**: De Luca, via L. Silla 65; **Ponticelli**: D'Oddio, via B. Lorizio 52; **Poggioreale**: De Filippo via U. Porzio, isola 21; **Posillipo**: Ladisetti, via Posillipo 84; **Pianura**: Indolfi, via Duca D'Aosta 13; **Chiaiano, Marianella, Piscinola**: Patente via S. Maria a Cubito 13.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.11.44, orario 8-20 di festiva e prefestiva chiamare ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna 31.50.32.